

Barcelona li. Marzo 1800

R. BIBLIOTECA
DI PALAZZO

Amico mio Carlo. profito del comode che passa strada
per dare a lei questo attestato della mia efficienza
domandandogli delle sue nuove, che molto mi interessano.
Desidero che la salute sia buona, cioè il fondamento
di tutto. La mia si sostiene malgrado l'eterno e
rigoroso inverno che sperimentiamo. Se non fosse
grazie ad un legno, che non posso pensare d'uno
viaggio di stagione, che mi è necessario prima
di riprendermi nessun altro progetto, dovrei
vedere i miei beni abbandonati da più di 10.
anni. All'ora poi prendo il mio partito, e
naturalmente mi inarchio qui per Livorno.
Intanto il Cardinali avranno fatto naturalmente
un nuovo Papa, e si veda la sorte che si prepara

all'impetue forma, ed io mi tregolero dalle circoſtanze.
in qualunque maniera ſcio che vi abraiavemo.
Questa e l'amiadeterminazione non offante che
cipiano ancora dei maneggi per farvi tornare
agli affari et antiquo me includere ludo, ma me
sono cessato dopo ſuotato

Mi e' impoſſibile parlare di letteratura neſi
ſtampe, perche mi trovo in unpaese dove queste
materie sono loſi ſpavere quanto a d'onomotopia.

Gli ſcriſſi a lei che il duca franco dogola morte
del ſuo principale onapartito per maduo portando
ſero il ſteſſo delle Marini. Madero ripetere che
per il momento non ſcio lei ve manco un
ringraziamento, ſouandoſi il uoſtro di miſſero
ſogno lontano di penſare a queste loſe, ed
intieramente offorbito in intrighie pape,

che finivano colla sovina della Monarchia.

Questa primavera perdica Lei l'amabile presenza
de' signi. tuccia, ma acquieva quella di Grua,
che grazie a Dio non fa l'ortografia del suo nome.
L'acqua sempre poco mi dicono che emotto amabile.

Suppongo a Lei a questa ora professo del quanto
voro per essere al unione di quanto lo circonda,
cioche non lascia d'essere di una grand'ossequione
per questo mondo e per l'altro.

O un opera luciosa di stordire una sul Dovico
e sulle corine di Alcenate attivoli, che feci disse
grave intercipi felici magnificamente, ma i
disegni sono restati in Roma con tutte le mie
attese. Aluis vitorino italica per far uno a
pubblicare questa opera, con qualche altra
cozzadi piu. Se qualche amico italica

moradi me lopegno di futurumelo. mille
espressioni alla compite sono invariabilmente
amico de Lei

BIBLIOTECA
DI PARMA

Anna


figli Rodoni